



Corporate Governance

10 Giugno 2005

Indice

INTRODUZIONE	3
PRINCIPI GENERALI	3
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
CONSIGLIERI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI	5
CONSIGLIERI INDIPENDENTI E NON INDIPENDENTI	6
DELEGHE	6
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	6
NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	7
COMITATI TECNICI.....	7
COMITATO TECNICO PER LE REMUNERAZIONI	8
CONTROLLO INTERNO	8
COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	8
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	9
TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.....	10
CODICE DI COMPORTAMENTO - INTERNAL DEALING.....	10
RAPPORTI CON I SOCI	11
ASSEMBLEE	11
SINDACI.....	12

Introduzione

Il sistema di Corporate Governance adottato da AISoftw@re S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalla legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cd. Codice Preda).

Principi generali

La Società ed i suoi Organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società del gruppo, ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il potere/dovere di dirigere l'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per l'azionista; a tal fine assume tutte le decisioni necessarie ed utili per attuare l'oggetto sociale.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con attribuzione di tutte le facoltà necessarie al raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione di quei poteri che, per legge, sono attribuiti, in via esclusiva, alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Ad esso fanno capo le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi ed il controllo sull'andamento della società.

In particolare sono attribuiti all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in base alla prassi societaria ed all'estensione delle deleghe conferite, i seguenti poteri:

- a) nomina del vice Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e di uno o più Amministratori Delegati; attribuzione e revoca delle deleghe al Presidente, agli Amministratori Delegati, al vice – Presidente, previa definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- b) eventuale nomina del Direttore Generale, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, previa definizione delle relative attribuzioni e facoltà e determinazione della remunerazione;
- c) esame ed approvazione del budget annuale e del relativo business plan presentato dagli Amministratori Delegati, individuazione delle eventuali modifiche nel corso dell'esercizio; approvazione dell'assunzione di obbligazioni estranee all'ordinaria amministrazione della Società che non siano previste nei budget approvati;
- d) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione dei Consiglieri investiti di particolare incarichi, nonché della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;

- e) approvazione dell'assunzione del personale dirigente, previa determinazione della retribuzione e delle qualifiche, e dell'eventuale interruzione del rapporto di lavoro;
- f) deliberazioni in merito all'acquisizione ed all'alienazione di partecipazione societarie, aziende o rami d'azienda, all'esecuzione di operazioni immobiliari ovvero di cessione di assets di valore significativo, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- g) deliberazioni in merito alla conclusione di contratti associativi, di cooperazione, di joint venture, ed altre forme partecipative, con esclusione di quei contratti la cui conclusione rientra nell'ambito dell'attività ordinaria della Società (quale, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, le associazioni temporanee di impresa per la partecipazione a gare d'appalto);
- h) controllo sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di potenziale conflitto d'interesse, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati e dal Comitato di Controllo Interno;
- i) definizione dell'assetto organizzativo generale della Società e della struttura societaria del Gruppo con costante verifica di adeguatezza;
- j) relazionare gli azionisti in Assemblea tramite il Presidente;

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Amministratori esecutivi (per tali intendendosi gli Amministratori Delegati, ivi compreso il Presidente, quando allo stesso vengono attribuite deleghe esecutive nonché gli amministratori che rivestono funzioni direttive nella società) e Amministratori non esecutivi.

A comporre il Consiglio di Amministrazione sono chiamati, inoltre, Amministratori indipendenti che, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. In particolare il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali consolidate nel settore, consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo.

Sono considerati Amministratori indipendenti quelli che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente, per conto terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio con la Società o con le sue controllate, con gli Amministratori Esecutivi, con l'Azionista o il gruppo di Azionisti che controllano la Società;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente, per conto terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa o comunque contenenti clausole aventi ad oggetto la composizione o le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b);

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 10/6/05 è così composto:

Membro CDA	Carica ricoperta	Esecutivo/ Non Esecutivo	Scadenza Mandato	Altre cariche ricoperte
Francesco Gardin	Presidente	Consigliere esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Presidente di Brainspark Plc
Alberto Agosta	Vice Presidente	Consigliere non esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Amministratore Delegato di Brainspark Plc
Antonio Forte (*)	Consigliere indipendente	Consigliere non esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Amministratore Delegato di AMET S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di IB S.p.A. di Brescia, managing partner di Ambromobiliare S.p.A.
Pierfilippo Vito Maria Roggero (*)	Consigliere indipendente	Consigliere non esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Amministratore Delegato di Fujitsu Siemens Computers Italia S.p.A. e Presidente di Assinform
Pierantonio Ciampicali	Consigliere indipendente	Consigliere non esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Consigliere di amministrazione in I.NET S.p.A., Pirelli RE Sgr, e consigliere di indirizzo in Ente Carivit, Presidente di Intercofidi Nordest.
Giorgio De Porcellinis	Amministratore Delegato	Consigliere esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Consigliere in Eta Beta Srl, Aemedia Srl AISoftw@re Technologies & Solutions, AISoftw@re Professional Services e Presidente di AISoftw@re Medical S.p.A.
Mario Ferrario	Consigliere non indipendente	Consigliere non esecutivo	Fino alla chiusura dell'esercizio 2004	Consigliere in Eta Beta Srl, AISoftw@re Medical S.p.A., GST Srl, e Presidente in AISoftw@re Technologies & Solutions S.p.A. e AISoftw@re Professional Services S.r.l.

(*) cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 8/4/05.

Consiglieri esecutivi e non esecutivi

La composizione del Consiglio di Amministrazione è caratterizzata da un'equilibrata partecipazione di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Più specificamente, il ruolo di gestione esecutiva e di impulso delle attività della Società, assegnato all'Amministratore Delegato, permette di considerare quest'ultimo quale Amministratore Esecutivo.

Il Presidente, al quale il Consiglio ha attribuito deleghe operative, rientra tra gli Amministratori Esecutivi.

Sono, invece, da considerarsi non esecutivi tutti i restanti componenti il Consiglio, ai quali è riservato l'esercizio delle rispettive funzioni nell'ambito delle riunioni collegiali dell'Organo deliberante e dei Comitati Tecnici consultivi.

Consiglieri indipendenti e non indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, sulla base della documentazione disponibile nonché di quella prodotta dai consiglieri la sussistenza del requisito di indipendenza.

Gli esiti di tale valutazione sono comunicati al mercato.

In considerazione degli incarichi ricoperti presso altre società e delle relazioni di recente intrattenute da AISoftw@re con le predette società il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il Vice Presidente, dott. Alberto Agosta sia da considerarsi Amministratore non indipendente.

Parimenti, in considerazione degli incarichi ricoperti presso le altre società del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il dott. Mario Ferrario sia da considerarsi Amministratore non indipendente.

Per tutti i restanti Amministratori non esecutivi non sussistono elementi tali da comportare nei loro confronti il venir meno del requisito dell'indipendenza.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2003 ha nominato Amministratori Delegati, l'ing. Giorgio De Porcellinis, revocandogli contestualmente la carica di Direttore Generale, e il dott. Alessandro Malacart conferendo loro poteri, per taluni atti di particolare rilevanza a firma congiunta, per il compimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione entro limiti ed in materie definite, in ogni caso da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa data ha, inoltre, attribuito al Presidente, ferme restando le proprie attribuzioni Statutarie, deleghe operative per il compimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione definendone espressamente contenuti ed i limiti.

Nella seduta del 12 maggio 2004, a seguito delle dimissioni del dr. Malacart, il Consiglio di Amministrazione ha esteso al Presidente prof. Gardin le deleghe precedentemente conferite al dr. Malacart, e ha sostanzialmente confermato i poteri dell'Amministratore Delegato ing. De Porcellinis, prevedendo per alcuni di essi la loro concreta esercitabilità solo in funzione di supplenza del soggetto delegato in via principale (Prof. Francesco Gardin).

Gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri loro conferiti in occasione dello svolgimento delle riunioni consiliari ed in ogni caso con una periodicità almeno trimestrale, fornendo, altresì, adeguata informativa per aggiornare, di volta in volta, il Consiglio in merito ad operazioni atipiche, inusuali, o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati direttamente al Consiglio stesso.

Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente con cadenza mediamente mensile e con la regolare e costante partecipazione di tutti i Consiglieri ed i componenti del Collegio Sindacale.

Lo Statuto Sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ogni qual volta, a suo giudizio, l'interesse della Società lo richieda. Il Consiglio si riunisce, altresì, a norma di legge e di Statuto su richiesta dei Consiglieri o del Collegio Sindacale.

I lavori del Consiglio sono coordinati dal Presidente, il quale regola lo svolgimento della riunione e delle votazioni, si assicura che i Consiglieri e Sindaci siano sufficientemente e tempestivamente informati sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, curando che la documentazione di supporto alle determinazioni consiliari sia ricevuta, fatti salvi casi d'urgenza, almeno 5 giorni prima della riunione consiliare.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2. comma 1 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la Società provvede a comunicare il calendario annuale degli eventi societari alla società di gestione del mercato.

Nomina e remunerazione degli amministratori

La nomina degli Amministratori avviene sulla base delle proposte presentate dagli azionisti, i quali depositano presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ordinaria chiamata a nominare i membri del consiglio, i Curriculum vitae.

In sede assembleare, peraltro, l'azionista o gli azionisti proponenti, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal vigente regolamento assembleare, illustrano il curriculum e le caratteristiche personali e professionali del candidato, menzionando espressamente l'esistenza di eventuali partecipazioni significative detenute direttamente o indirettamente nella Società e/o in altre società, nonché i rapporti di tipo personale ed economico intrattenuti con la Società o con i soci che, direttamente o indirettamente, ne esercitano il controllo. L'eventuale indipendenza degli amministratori viene espressamente indicata nella proposta di nomina.

Per la nomina degli Amministratori non è previsto il meccanismo del voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della composizione della compagine sociale non ha ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato di Nomina.

I Compensi degli Amministratori sono fissati a norma di legge e di statuto dall'Assemblea dei soci. In particolare l'art. 22 dello Statuto sociale prevede che: "l'Assemblea può assegnare al Consiglio una indennità in misura fissa, unica o periodica, anche eventualmente commisurata ai risultati della Società. Tale indennità sarà ripartita tra i Consiglieri nel modo che il Consiglio stesso stabilirà".

In ogni caso gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica rivestita.

I compensi degli Amministratori Delegati e degli Amministratori investiti di particolari incarichi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, su proposta dell'apposito Comitato tecnico per le Remunerazioni all'uopo costituito.

I compensi riconosciuti agli amministratori esecutivi ed agli alti dirigenti sono determinati anche in relazione ai risultati aziendali conseguiti e/o al raggiungimento di specifici e prefissati obiettivi.

Comitati Tecnici

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da Comitati Tecnici, con finalità consultive ed propositive, composti, prevalentemente, da propri membri.

Comitato Tecnico per le Remunerazioni

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Collegio Sindacale, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari incarichi, nonché su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della società.

Il Comitato ha il compito di approfondire, inoltre, le tematiche riguardanti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali del management, dei Dirigenti e dei funzionari di livello.

Il Comitato per le remunerazioni è, alla data attuale, composto da:

- il dott. Pierantonio Ciampicali (Consigliere Indipendente)
- il dott. Antonio Forte (Consigliere Indipendente)
- l'ing. Pierfilippo Roggero (Consigliere Indipendente)

Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore Delegato e il Presidente provvedono ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attuano gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio di un sistema di controllo interno per il quale nominano un preposto dotato di autonomia funzionale e mezzi idonei per l'espletamento dell'incarico conferito.

Il Preposto al controllo interno, espressione della funzione di internal auditing, riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, al Presidente, al Comitato per il Controllo interno ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendono necessari a seguito delle attività di verifica e monitoraggio svolto.

Comitato per il Controllo Interno

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale di un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso.

Ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare il Comitato di Controllo interno ed il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

In particolare il Comitato per il Controllo interno:

- a) assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli e nell'attività di verifica della sua adeguatezza ed efficacia;
- b) valuta il piano di audit predisposto dal preposto al controllo interno e riceve la relazione periodica dallo stesso predisposta;
- c) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- d) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) effettua la valutazione e validazione delle procedure aziendali interne, vigilando, inoltre, sulla corretta applicazione e sul tempestivo aggiornamento delle regole di Corporate Governance.

Il Comitato di Controllo interno è costituito dai seguenti membri:

- il dott. Pierantonio Ciampicali (Amministratore indipendente)
- il dott. Antonio Forte (Amministratore indipendente)
- l'ing. Pierfilippo Roggero (Amministratore indipendente)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con Parti Correlate (così come definite anche in base ai principi contabili internazionali IAS 24) rispettano i principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Al Consiglio di Amministrazione sono preventivamente sottoposte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (investimenti strategici, acquisizioni, finanziamenti di rilevante portata) con Parti Correlate, presentando allo stesso ampia ed adeguata informativa anche nei casi in cui la conclusione delle suddette operazioni rientri tra i poteri delegati dal Consiglio ad uno o più Amministratori.

Nelle operazioni con Parti Correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione;
- c) se l'interesse risiede in capo all'Amministratore Delegato, questi si astiene dal concludere l'operazione investendo della deliberazione l'Organo Collegiale;

Nei casi di cui alle precedenti lett. a), b), c), il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale e tecnica.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Gruppo AISoftw@re affida il compito istituzionale della comunicazione rivolta all'esterno - con particolare riferimento alle informazioni cd. "price sensitive" al Presidente ed all'Amministratore Delegato i quali si avvalgono di un'apposita struttura denominata "Ufficio Relazioni Esterne".

Il trattamento delle notizie riservate avviene nel rispetto di una procedura interna, redatta in base alla best practice acquisita e che coordina ed implementa i principi e le raccomandazioni contenute nelle comunicazioni esplicative emanate dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare la procedura interna è finalizzata ad evitare che la comunicazione di informazioni al mercato, soprattutto quando si tratta di informazioni price sensitive, possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, in forma incompleta ed inadeguata.

Il processo di diffusione delle informazioni price sensitive avviene attraverso l'utilizzo, in conformità a quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza, di strumenti di comunicazione dedicati (Network Information Systems e Fax) il cui accesso è limitato al solo Ufficio Relazioni Esterne.

Ogni comunicato è redatto in versione italiana ed inglese.

Tutti gli Amministratori, i Sindaci, nonché il personale della Società sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure interne adottate per la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate.

A tal fine agli Amministratori, ai Sindaci ed al personale che, in virtù delle mansioni svolte, è a conoscenza di informazioni riservate e price sensitive, la Società richiede la sottoscrizione di un formale documento di non disclosure.

Codice di Comportamento - Internal Dealing

Nel rispetto delle disposizioni introdotte da Borsa Italiana S.p.A. nel Regolamento dei Mercati e nelle relative Istruzioni in materia di internal dealing, finalizzate a garantire la trasparenza delle operazioni di acquisto o vendita effettuate da Amministratori, Sindaci e altre "persone rilevanti" sui titoli quotati della Società, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con decorrenza dal 1 gennaio 2003, il "Codice di Comportamento delle Persone Rilevanti del Gruppo AISoftw@re per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari quotati del Gruppo e per la comunicazione al mercato".

Il Codice disciplina, con efficacia cogente, la comunicazione al pubblico delle operazioni sui titoli quotati della Società effettuate dai soggetti (Persone Rilevanti) che hanno accesso, in virtù del ruolo ricoperto nel Gruppo stesso, ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del suo Gruppo, ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Il Codice, in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- a) le persone rilevanti;
- b) le operazioni definite rilevanti;
- c) i termini entro i quali le Persone rilevanti dovranno comunicare alla Società il compimento dell'operazione;

Ai sensi delle disposizioni del Codice e sulla base delle informazioni ricevute la Società comunica al Mercato:

- le operazioni il cui ammontare, anche cumulato con altre operazioni, sia pari o superiore a € 50.000 nel corso di un trimestre solare entro i 10 giorni di calendario successivi alla scadenza del trimestre solare;
- le operazioni di ammontare pari o superiore a € 250.000 per dichiarante, anche cumulate con operazioni precedenti eseguite nel trimestre solare e non dichiarate, senza indugio e comunque entro il primo giorno di borsa aperta successivo al ricevimento della comunicazione.

Nel Codice di Comportamento, inoltre, sono stati previsti divieti in capo alle persone rilevanti per l'esecuzione delle suddette operazioni in specifici periodi di tempo, nonché la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di procedere a modifiche e/o integrazioni dei soggetti individuati quali Persone Rilevanti o ad esse assimilate.

Rapporti con i soci

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, AISoftw@re ha istituito un apposito ufficio (Ufficio Relazioni Esterne) incaricato di garantire l'instaurazione di un dialogo trasparente, continuo e completo con i soci ed in particolare con gli investitori istituzionali.

Il predetto ufficio, che opera in stretto coordinamento con i vertici societari, presiede alle attività di comunicazione alla comunità finanziaria (investitori istituzionali e retail, analisti finanziari) delle strategia e delle principali decisioni aziendali al fine di consentire, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività, una valutazione completa e puntuale della Società.

Strumenti di ausilio alla predetta attività sono la creazione di un apposito "data base" Investor Relator contenente l'elenco dei soggetti, persone fisiche o enti, interessate a ricevere via e-mail informazioni sulla Società (comunicati stampa, bilanci, iniziative ecc.)e la creazione di una sezione Investor Relations all'interno del sito web in cui sono rese disponibili tutte le informazioni significative, di natura finanziaria, riguardanti la Società.

Infine è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata alla comunità finanziaria (IR@ais.it) cui inviare richieste di chiarimenti o informazioni.

La procedura di dialogo non deve dar luogo a comunicazioni su fatti rilevanti prima che gli stessi vengano comunicati al mercato.

Assemblee

La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

Al fine di valorizzare compiutamente l'istituto assembleare è stato approvato un apposito regolamento, finalizzato a disciplinare l'ordinato svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie ed a garantire il

diritto di ciascun socio ad intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sindaci

I Sindaci sono nominati dall'Assemblea dei soci sulla base della procedura prevista dall'art. 23 dello Statuto, il quale prevede il sistema del cosiddetto voto di lista al fine di garantire alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

In base al predetto art. 23 dello Statuto le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della società almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ordinaria unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura ed attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. E' previsto il preventivo deposito del Curriculum Vitae dei candidati.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.